

Lettera informativa n. 78/12 del 30.04.2012 – NG 2-2012

NEWSLETTER GIURISPRUDENZIALE

CASSAZIONE, SEZ. III CIVILE, SENTENZA N. 6277 DEL 23-04-2012

(Responsabilità professionale) Il primo avvocato non è responsabile se l'errore del secondo legale (chiamato a porre rimedio) costituisce causa unica dei danni subiti dai clienti.

Se la condotta del legale, chiamato a neutralizzare le conseguenze pregiudizievoli dell'errore di altro avvocato, costituisce fatto dotato di efficacia causale autonoma, in quanto di per sé preclude che i propri clienti ottengano una sentenza ad essi favorevole, a prescindere dall'errore del primo legale, viene interrotto il nesso causale tra condotta del primo difensore e danno lamentato.

CASSAZIONE, SEZ. TRIBUTARIA, SENTENZA N. 5871 DEL 23 -04- 2012

(Contenzioso tributario) Dopo il decreto-incentivi il termine breve per l'impugnazione decorre anche per la sola spedizione della sentenza.

La sentenza della Commissione tributaria può essere fatta notificare, non solo dall'ufficiale giudiziario, ma anche mediante spedizione postale con plico raccomandato A/R senza busta, consegna diretta o con messo speciale autorizzato dall'Amministrazione finanziaria. Ciò a seguito di quanto disposto dal Legislatore con il D.L. n. 40/2010.

CASSAZIONE, SEZIONE LAVORO, SENTENZA 6342 DEL 23-04-2012

(Dimissioni per giusta causa – indennità pari al preavviso)

Lo specifico danno da risoluzione del rapporto per inadempimento del datore di lavoro viene risarcito con la sola corresponsione, in via forfettaria e presuntiva, di un'indennità pari a quella di preavviso, con funzione compensativa della mancata percezione delle retribuzioni per il periodo presuntivamente necessario al reperimento di una nuova occupazione, dovendosi escludere che possa essere risarcito il pregiudizio derivante dall'effetto estintivo del rapporto determinato dalle dimissioni, rappresentato dallo stato di disoccupazione e dalla mancata percezione della retribuzione e dovendosi invece osservare che, in concreto, le scarse opportunità e condizioni di reimpiego offerte dal mercato per le energie lavorative costituiscono fattori estranei al sinallagma, sicché l'eventuale condizione sfavorevole in cui venga a trovarsi il lavoratore dimissionario non costituisce la conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento del datore di lavoro e della risoluzione del rapporto che ne è conseguita.

CASSAZIONE, SEZIONE SESTA, SENTENZA 15680 DEL 23-04-2012

(Maltrattamenti in famiglia – Rilevanza penale)

Non rischia una condanna per maltrattamenti il marito che è spesso aggressivo con la moglie per indurla a uscire dal torpore della depressione *post partum*.

CASSAZIONE PENALE, SENTENZA 15933 DEL 26 -04- 2012

(Prescrizione – Legge c.d. "ex Cirelli" – Norme transitorie – Applicabilità)

Ai fini dell'operatività delle disposizioni transitorie della nuova disciplina della prescrizione, la pronuncia della sentenza di primo grado, indipendentemente dall'esito di condanna o di assoluzione, determina la pendenza in grado di appello del procedimento, ostativa all'applicazione retroattiva delle norme più favorevoli.

A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO INFORMATIVE GIURISPRUDENZIALI

(Avv.ti Acciavatti Mirco, Arcieri Mastromattei Antonella, Cannati Giuseppe, Cavallucci Matteo, Cocco Antonietta, De Lellis Bronislava, Di Carlo Giorgio, Di Cesare Giuseppe, Di Luzio Manuela, Di Michele Massimo, Francese Teresa, Giammaria Marco, La Gorga Luca, La Piscopia Vittorio, Massari Colavecchi Luigi Angelo, Mimola Gaetano, Palangio Marina, Panella Piersergio, Pera Anna Maria, Perazzelli Stefano, Pizzuti Gianluca, Renzetti Francesco, Ronzone Nicola, Rossi Giulia)